

Obiettivo

Assicurare agli allievi e alle famiglie un'informazione trasparente sui criteri assunti nella valutazione del comportamento, promuovendo la partecipazione e la corresponsabilità educativa, nella distinzione di ruoli e funzioni. [Rif.: Indicazioni Nazionali per il Curricolo 2012].

Finalità della valutazione del comportamento

La valutazione del comportamento è finalizzata a favorire: «L'acquisizione di una coscienza civile basata sulla consapevolezza che la libertà personale si realizza nell'adempimento dei propri doveri, nella conoscenza e nell'esercizio dei propri diritti, nel rispetto dei diritti altrui e delle regole che governano la convivenza civile in generale e la vita scolastica in particolare». [D.P.R. 22.06.2009, n. 122, art. 7, c. 1]

Così definito, il comportamento non è riducibile alla sola "condotta", ma assume una valenza educativa e formativa intesa alla costruzione di competenze comportamentali e di cittadinanza. Non a caso l'articolo 2 della legge n. 169 del 2008 (Valutazione del comportamento) è preceduto dall'articolo 1 (Cittadinanza e Costituzione) che introduce nell'ordinamento scolastico italiano un nuovo insegnamento. Tale insegnamento è finalizzato a favorire l'acquisizione di competenze sociali e civiche, le stesse che la Raccomandazione del Parlamento Europeo e del Consiglio del 18.12.2006 individua tra le otto competenze chiave per l'apprendimento permanente.

Contenuti

- D.P.R. n. 249 del 24.6.1998, Statuto delle studentesse e degli studenti e successive modifiche;
- Raccomandazione del Parlamento Europeo e del Consiglio 18.12.2006;
- Indicazioni Nazionali per il Curricolo 2012;
- Regolamento d'Istituto; - Patto educativo e di corresponsabilità;
- D.P.R. 21/11/2007, n. 235;
- Dlgs n. 62/2017;
- Nota MIUR prot. n. 1865 del 10.10.2017.

Collegialità della valutazione

Il giudizio di comportamento viene deciso collegialmente dal Consiglio di Classe/Team docente.

Indicatori di valutazione del comportamento

Coerentemente alle premesse normative e pedagogiche enunciate, si sono individuati i seguenti indicatori di attribuzione del giudizio di comportamento utilizzati nell'Istituto (Primaria e Secondaria di primo grado). La valutazione del comportamento delle alunne e degli alunni viene espressa per tutto il primo ciclo mediante un giudizio sintetico (la modalità di espressione è deliberata dal C.d.D.).

Corrispondenza tra indicatori e competenze chiave e di cittadinanza

La tabella seguente mostra la corrispondenza tra i criteri di valutazione individuati e il dettaglio delle competenze chiave e di cittadinanza che concorrono alla costruzione della competenza comportamentale:

- Competenze sociali e civiche;
- Spirito di iniziativa e imprenditorialità;

- Imparare ad imparare

INDICATORI /CRITERI	DESCRIZIONE	SCUOLA PRIMARIA E SECONDARIA DI 1° GRADO
CONVIVENZA CIVILE	Rispetto delle persone, degli ambienti e delle strutture.	Sviluppare modalità consapevoli di esercizio della convivenza civile.
RISPETTO DELLE REGOLE	Rispetto delle regole convenute e del Regolamento d'Istituto e nel Patto di Corresponsabilità.	Comprendere il significato delle regole per la convivenza sociale e rispettarle.
PARTECIPAZIONE E COLLABORAZIONE	Partecipazione attiva alla vita di classe e alle attività scolastiche.	A partire dall'ambito scolastico, assumere responsabilmente atteggiamenti, ruoli e comportamenti di partecipazione attiva, di gruppo e comunitaria.
AUTONOMIA E RESPONSABILITÀ	Assunzione dei propri doveri scolastici ed extrascolastici	Riconoscersi e agire come persona in grado di intervenire sulla realtà apportando un proprio originale e positivo contributo. Assumere e portare a termine compiti e iniziative.
RELAZIONALITÀ	Relazioni positive (collaborazione/disponibilità)	Esprimere e manifestare riflessioni sui valori della convivenza, della democrazia e della cittadinanza. Rispetto delle diversità, confronto responsabile e dialogo.